



Anche Bruno  
sicuramente cercava la verità,  
ma non poteva trovarla  
in fondo a quel bicchiere  
che gli ha bruciato la vita,  
consumato il corpo,  
che lo ha ridotto a pesare 40 chili.  
Qualche giorno fa  
lo hanno trovato a Milano,  
appeso a testa in giù,  
coi vestiti impigliati tra le sbarre  
del cancello del palazzo  
dove andava a rifugiarsi.  
Aveva perso le chiavi,  
aveva provato a scavalcare.  
La debolezza, la sua fragilità  
non glielo hanno consentito.  
È morto lentamente  
di freddo  
durante la notte  
e così  
lo hanno trovato la mattina  
come un crocefisso  
rivoltato.  
Bruno M., 56 anni,  
era un cittadino milanese  
senza però cittadinanza,  
senza diritti  
e senza giustizia,  
era un "barbone",  
senza casa,  
che non fosse  
l'ospitalità in quel palazzo,  
offerta da un compagno  
di bottiglia e di disperazione.  
Ora è tornato  
ad avere un nome,  
Bruno M., 56 anni.





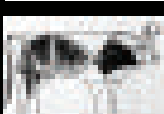
Sono sicuro  
che cercasse la verità  
L.M., 15 anni,  
morta ad Asti  
di overdose  
il mese scorso.

Sono sicuro  
che la cercassero  
i 1.394 morti per droga  
nel 1996,  
i 12.610 uccisi  
in 25 anni  
da questa vera  
e propria  
strage di mafia.

Sono sicuro  
che la cercasse  
Rosa Maria, 37 anni,  
che si è uccisa  
quest'estate a Roma  
in una stanza d'albergo:  
"Non trovo lavoro  
e non ho una casa.  
Perdonatemi"  
ha lasciato scritto.

Fonte:

*Cercare la verità  
amare la giustizia  
trascendenza e cittadinanza*

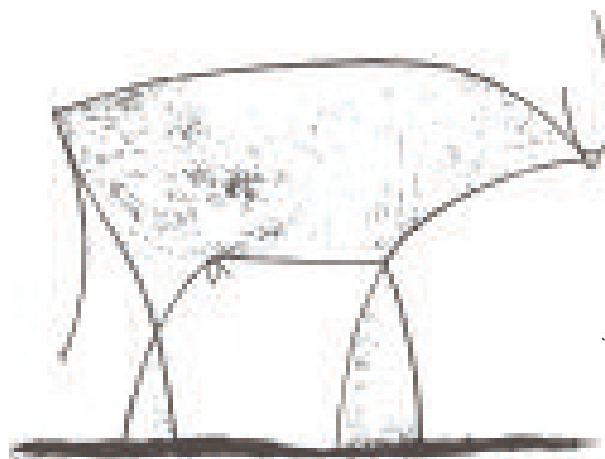


*Raimon Panikkar*

Il mondo attuale  
non è organizzato per tutti,  
ma per la sopravvivenza  
di una minoranza.  
È quella che tu chiamavi  
l'etica della scialuppa,  
ricordando il costume  
della marineria antica  
di tagliare le mani  
di coloro che,  
in caso di naufragio,  
si aggrappavano  
alla scialuppa  
già carica.

Il sistema  
che le élites  
hanno costruito  
funziona  
per il 20% dell'umanità.

A tutti gli altri  
occorre tagliare le mani,  
in qualsiasi modo,  
per impedire  
che la barca  
dei privilegiati  
affondi.



Fonte:

*Lettera aperta  
scritta da don Achille Rossi  
a Raimon Panikkar*



“Chi cerchi?”.

Domanda  
che scuote.

“Chi cerchi?”.

Gesù le disse:

“María”

(Gv 20,16).

Gesù

pronuncia

il nome,

chiama per nome.

“Che cercate?”.

“Chi cercate?”.

“Chi cerchi?”.

Domanda

che ci tiene svegli,

svegli

per ascoltare

le risposte,

per proporre

a chi risponde,

vicinanza,

giustizia

e verità.

Chi cerchi?

Domanda

che ci obbliga

a diventare

veri.





“Fiorire  
e dare frutti  
in qualunque terreno  
si sia piantati:  
non potrebbe  
essere questa  
l’idea?”

E non dobbiamo  
forse  
collaborare  
alla sua realizzazione?”.

Fonte:  
Etty Hillesum  
*Diario 1941-1943*  
Adelphi 1990

A lei rombano sotto le finestre  
mille motori al giorno.  
Non sa chi sono né dove vanno.  
Io so leggere i suoni di questa valle  
per chilometri intorno.  
Questo motore è Nevio  
che va alla stazione un po' in ritardo...  
Lei se parla con un operaio sbaglia tutto:  
le parole, il tono, gli scherzi.  
  
Io so cosa pensa un montanaro quando sta zitto  
e so la cosa che pensa mentre ne dice un'altra.  
  
Questa è la cultura  
che avrebbero voluto avere i poeti che lei ama.  
Nove decimi del mondo l'hanno  
e nessuno è mai riuscito a scriverla...

Fonte: Don Milani - *Lettera a una professoressa*

PERCHE' L'ASCOLTO SIA IL METODO  
IL METTERSI IN GIOCO  
LA PRASSI DELLA RELAZIONE

*Dedicato*

a chi inverte la rotta  
a chi pensa a rovescio





L'asina vide l'angelo del Signore  
e si accovacciò sotto Balaam;  
l'ira di Balaam si accese  
ed egli percosse l'asina con il bastone.  
Allora il Signore aprì la bocca all'asina  
ed essa disse a Balaam:  
“Che ti ho fatto  
perché tu mi percuota per la terza volta?”.

Balaam rispose all'asina:  
“Perché ti sei beffata di me!  
Se avessi una spada in mano,  
ti ammazzerei subito”.

L'asina disse a Balaam:  
“Non sono io la tua asina sulla quale  
hai sempre cavalcato fino ad oggi?  
Sono forse abituata ad agire così?”.

Ed egli rispose: “No”.

Allora il Signore aprì gli occhi a Balaam  
ed egli vide l'angelo del Signore,  
che stava sulla strada  
con la spada sguainata.

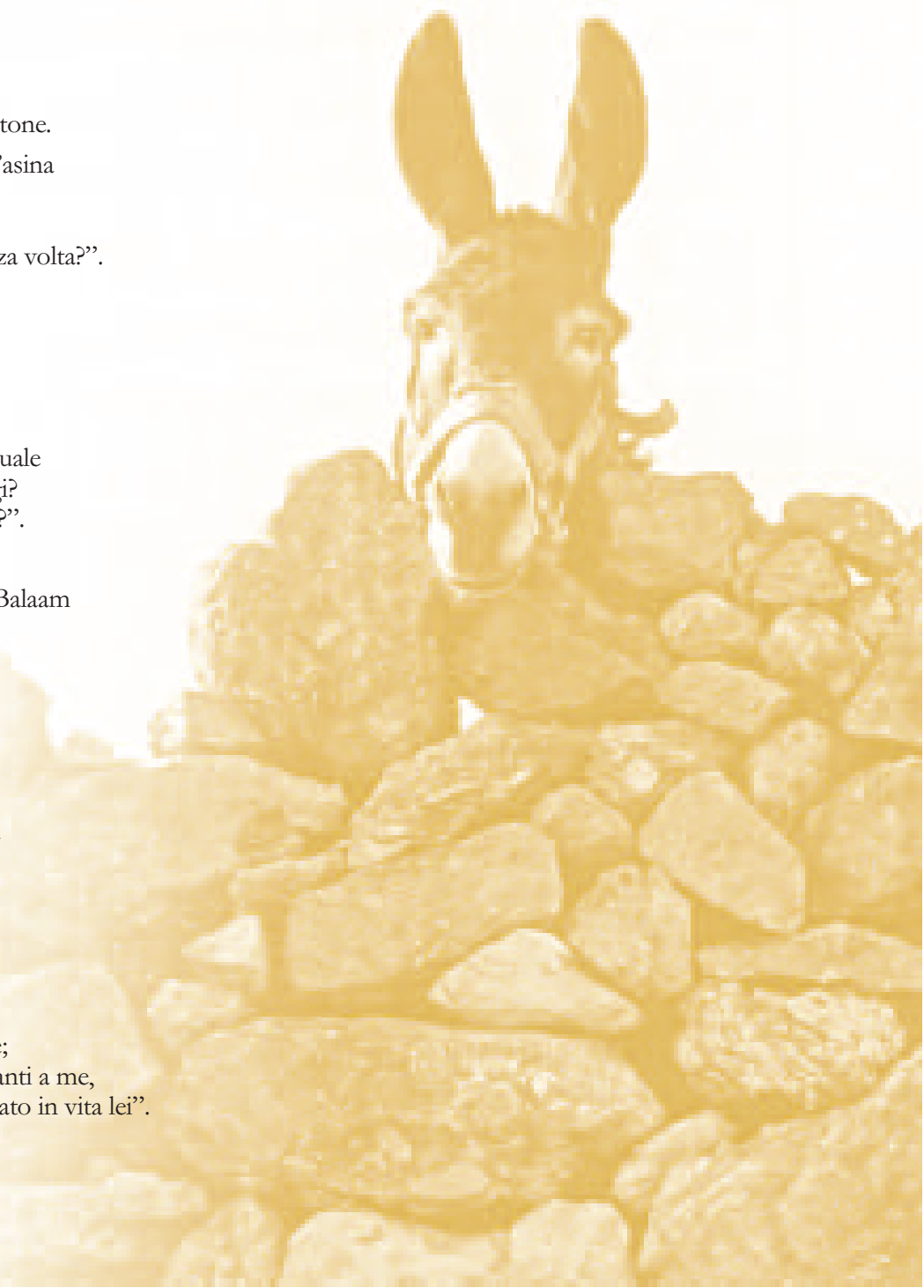
Balaam si inginocchiò  
e si prostrò con la faccia a terra.

L'angelo del Signore gli disse:  
“Perché hai percosso la tua asina  
già tre volte?

Ecco io sono uscito  
ad ostacolarti il cammino,  
perché il cammino davanti a me  
va in precipizio.

Tre volte l'asina mi ha visto  
ed è uscita di strada davanti a me;  
se non fosse uscita di strada davanti a me,  
certo io avrei già ucciso te e lasciato in vita lei”.

Fonte: *Numeri 22 - L'asina e il profeta*





PERCHÈ  
SPIRITUALITÀ E POLITICA  
CAMMININO INSIEME

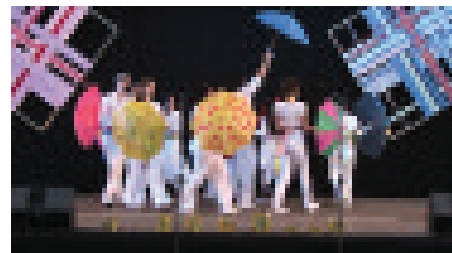
*Dedicato*

a chi rimette al centro  
del disegno architettonico del sistema  
la persona, il cittadino e i suoi bisogni.

ubuntu

L'umanità

Io sono ciò che sono  
per merito di ciò che siamo tutti.



Il Gruppo “La strada” opera da oltre 30 anni nell’ambito dell’espressione creativa, della ricerca corporea, dell’animazione popolare e di piazza, attivando laboratori, feste a tema, spazi ludici e grafico-pittorici, rappresentazioni teatrali...

I contesti sono i più vari: scuole, oratori, piccoli paesi, parrocchie, città, quartieri, gruppi, associazioni, famiglie...

Sono privilegiate le realtà con la presenza di persone in difficoltà...

Obiettivi: attivare le capacità della persona, dei gruppi, dei contesti sociali nell’ottica della partecipazione e della prevenzione.

Corpo, viso, simboli, colori, danza, musica, ritmo, suoni... a creare insieme desiderio di festa, aggregazione, collaborazione, sintonia, solidarietà, fiducia...

Alcune esperienze vissute e animate dal Gruppo “La strada”:

1976 - Roma, Piazza Navona - Festa della pace - Caritas Italiana.

1997 - Parigi - XII Giornate Mondiali della Gioventù.

Nantes, Francia - Convegno internazionale dei Francescani.

Assisi - Convegno nazionale delle famiglie.

Senigallia - Congresso eucaristico diocesano - Giornata dei giovani.

Roma - Piazza Navona - “Educare e non punire” - CNCA.

Torino - Natale sotto la tenda - Gruppo Abele.

Milano - “Con gli ultimi” - Con il card. Martini (1996).

La Chaux de Fonds, Svizzera - Festa degli emigranti.

Lucerna, Svizzera - Laboratori con famiglie.

Festa della pace - In numerose città italiane.

Bergamo - “Nessuno è straniero nella mia città”.

Bologna - 10° CNCA.

Gressoney - “Pace, tenerezza, condivisione” - Comunità di via Gaggio.

Animazioni e laboratori in quasi tutte le Regioni d’Italia...

Riferimenti: Gruppo “La strada” - Il Pitturello - Via Giovanni XXIII, 45/a - 24060 Torre de’ Roveri (Bg) -

Tel. 035.58 34 85 - [www.aeper.it](http://www.aeper.it) - [donemilio@aeper.it](mailto:donemilio@aeper.it)



Insieme



a rompere recinti